

**Resoconto della seduta della
Direzione Tecnico-Operativa di RTRT
Firenze, 27 Ottobre 2009**

Alla seduta della Direzione Tecnica Operativa del 27 ottobre 2009, convocata alle ore 10.00 presso l'ITTIG-CNR a Firenze sono presenti:

G. Galardi, L. Castellani, R. Del Dotto, A.M. Grasso, C. Poggiali, S. Bargiotti, A. Bertolotti, D. Giomi, F. Fagorzi, G. Meini, F. Bargellini, F. Faini.

1. Effetti e progetti della nuova legge regionale di settore (L.R. 54/2009) e della legge regionale sulla semplificazione (L.R. 40/2009)

Il Coordinatore di RTRT Giancarlo Galardi espone i principi cardine delle recente normativa regionale sulla semplificazione e amministrazione elettronica, sottolineando che i provvedimenti approvati costituiscono lo strumento giuridico e operativo per la realizzazione di servizi integrati e complessi.

Tra i principi più rilevanti contenuti nel quadro normativo regionale vi sono l'istituzione dell'archivio dei domicili digitali (art.4 della legge 40/2009), la cittadinanza digitale e la ricomposizione informativa dell'infrastruttura di rete regionale (legge regionale 54/2009).

All'interno di questo nuovo contesto, l'obiettivo generale, che vedrà impegnati Regione Toscana e RTRT nei prossimi mesi, è quello di definire i diritti e i doveri della cittadinanza digitale e di dotare i cittadini e le imprese toscani di strumenti per poter esercitare tale cittadinanza. Ciò comporta un capovolgimento nell'erogazione dei servizi, finora basata prevalentemente basata sulla logica del semplice front-end, e induce all'assunzione di una impostazione in cui "l'essere cittadino" e "l'essere impresa" siano al centro di servizi avanzati, innovati e integrati. In questo nuovo paradigma, la centralità dei cittadini rispetto all'azione amministrativa prevede, ad esempio, che le informazioni e i dati trattati dalla PA siano direttamente disponibili al proprietario senza che a quest'ultimo spetti il compito di reperirli e, inoltre, che il cittadino possa conservare i documenti informatici in un sistema che ne garantisca la sicurezza e la conservazione a norma.

Elementi essenziali di questo nuovo modello di amministrazione digitale sono l'interoperabilità e la standardizzazione, grazie alle quali gli interventi finora realizzati nei singoli territori possono evolvere in un progetto di sistema reso possibile non solo dalle tecnologie ma anche dal nuovo quadro normativo.

Le priorità del sistema, oggi all'attenzione anche dei tavoli politici locali, saranno raccolte in un programma di RTRT sulla società dell'informazione che, condiviso in sede di Assemblea di RTRT, possa costituire un riferimento importante per la prossima legislatura regionale.

Risulta quindi necessario che gli organismi tecnici, che fino ad oggi hanno stimolato e accompagnato la comunità di RTRT nel processo di diffusione delle progettualità e di attuazione delle politiche, continuino a supportare il pieno dispiegamento e la completa realizzazione di quei progetti che si sono avviati e contribuiscano alla definizione dei prossimi interventi.

Il Coordinatore invita la DTO ad una riflessione sull'individuazione di strumenti efficaci per rendere più cogenti gli impegni che i soggetti si assumono, impegni nei confronti non più

del singolo progetto o della Regione, ma di un sistema che regola i rapporti tra la PA e i cittadini toscani.

A tal proposito Il Coordinatore ricorda che la Regione ha già provveduto ad introdurre alcune prescrizioni in questa prospettiva. Con la legge regionale n. 40/2009, l'ente non a norma con le disposizioni in materia di semplificazione non riceverà ulteriori finanziamenti regionali, mentre con la legge 54/2009 all'ente toscano non saranno erogati finanziamenti aggiuntivi in materia di società dell'informazione fino a quando non saranno portati a termine i progetti già intrapresi con contributi regionali.

I membri della DTO (Bertolotti, Poggiali, Del Dotto) riferiscono che negli enti locali non si percepisce l'innovazione come strategica e si tende ancora a equiparare le azioni del programma della Società dell'Informazione a interventi di mera informatizzazione. Si rileva quindi la difficoltà da parte degli uffici dei sistemi informativi a coinvolgere le strutture politiche e amministrative e a prendersi carico delle esigenze di innovazione del sistema, a fronte di una scarsa consapevolezza delle priorità da parte della politica e della carente disponibilità di risorse umane negli enti locali.

Il Coordinatore afferma che, in merito alle risorse per la realizzazione degli interventi per la Società dell'Informazione nei territori, la Regione mette a disposizione degli enti un contratto aperto per il supporto alla progettazione locale. Finora, tuttavia, pochi enti hanno manifestato l'interesse a fruire di questi servizi.

Bargiotti (Provincia Prato) informa sul percorso "full digital" che la Provincia di Prato sta conducendo con gli enti del territorio. Esprime la necessità di sensibilizzare i dirigenti degli enti con formazione dedicata.

Conclusioni

Al fine di individuare le forme più idonee ed efficaci per contribuire alla realizzazione dei progetti condivisi, il Coordinatore chiede alla DTO di provvedere ad un elenco degli strumenti e della tipologia di aiuti di cui gli enti necessitano per la realizzazione delle priorità definite a livello di comunità RTRT.

Del Dotto propone di procedere ad una disamina puntuale sugli impatti che le nuove leggi regionali possono avere sulla PA e di inviare tale analisi a tutti gli amministratori degli enti locali toscani.

Grasso (Provincia Arezzo) manifesta la disponibilità della Provincia di Arezzo a sperimentare, in attesa del regolamento attuativo, la conferenza di servizi in via telematica.

La riunione si scioglie alle ore 12.15